

## Le posizioni intransigenti del Gruppo Intesa Sanpaolo

**La Uilca respinge come inaccettabili le richieste aziendali a carico dei lavoratori nelle trattative sulla ristrutturazione di Banca Monte Parma e su Banca dell'Emilia Romagna**

Nelle trattative aperte per la ristrutturazione di Banca Monte Parma e per l'inserimento di lavoratori provenienti da Banca dell'Emilia Romagna, l'Azienda si è presentata con richieste molto pesanti a carico del personale, rispetto alle quali il sindacato ha opposto una posizione di forte contrarietà. In questo contesto continuano gli incontri di verifica dell'applicazione dell'accordo del 29 luglio sulle ricadute del Piano d'Impresa e del "Progetto 8.000" per valutare tutte le implicazioni per i lavoratori. In proposito oggi, **mercoledì 2 novembre, è previsto un incontro con il direttore generale Marco Morelli per discutere dell'evolvere della situazione nella Divisione Banca dei Territori. In tale ambito l'Azienda fornirà anche i dati completi sulle domande pervenute dai lavoratori per lasciare il servizio in base all'accordo del 29 luglio.**

### Banca Monte Parma

Il Gruppo Intesa Sanpaolo, dopo avere acquisito il controllo di Banca Monte Parma, ha presentato una situazione economica dell'istituto molto difficile, prevedendo un piano di risanamento che si propone di risparmiare 14 milioni di costo del lavoro.

Per conseguire questo obiettivo la Banca ha proposto un intervento di riduzione di almeno 100 lavoratori dei 600 di Banca Monte Parma, con il ricorso al pensionamento e al Fondo di Solidarietà per circa 80 e il licenziamento con accesso al Fondo Emergenziale per i restanti 20. Intesa Sanpaolo ha inoltre sostenuto la necessità di ulteriori misure estremamente pesanti per quanto riguarda ferie, ex festività, Banca delle Ore, missioni e il processo di riconversione del personale. Inoltre l'Azienda ha proposto il superamento di tutte le normative aziendali vigenti, nessuna erogazione del Premio Aziendale per un periodo da definire, interruzione del pagamento di voci economiche previste in Banca Monte Parma e del Sistema Incentivante, interventi di solidarietà per i redditi più alti.

Le Organizzazioni Sindacali hanno espresso completa contrarietà a queste proposte.

In particolare **la Uilca non ha condiviso la richiesta aziendale di riduzione del costo del lavoro e di personale già dalle premesse, in quanto le responsabilità del dichiarato dissesto aziendale sono da addebitare al management e alla governance che hanno guidato Banca Monte Parma negli scorsi anni.**

### CALENDARIO

#### **mercoledì 2 novembre**

Incontro con il direttore generale Marco Morelli sullo stato di avanzamento del "Progetto 8.000" in Banca dei Territori.

A seguire incontro per la verifica dell'applicazione dell'accordo del 29 luglio in merito al Piano d'Impresa.

#### **giovedì 3 novembre**

Incontro in merito alla ristrutturazione di Banca Monte Parma.

#### **venerdì 4 novembre**

**Secondo la Uilca la posizione della Banca è da respingere in modo fermo, in quanto propone una grave e ingiusta penalizzazione solo dei lavoratori, tanto di quelli che dovrebbero lasciare il servizio quanto di quelli che rimarranno in attività, ai quali non può essere chiesto di pagare il costo dell'intervento del Gruppo Intesa Sanpaolo per l'acquisizione di Banca Monte Parma.**

**La Uilca ritiene quindi le richieste aziendali inaccettabili e ha sostenuto che i lavoratori di Banca Monte Parma devono essere tutelati e garantiti in modo pieno a livello economico, professionale e occupazionale, con un**

## **Banca dell'Emilia Romagna**

Il Gruppo Intesa Sanpaolo ha rilevato il controllo di Banca dell'Emilia Romagna dopo il suo commissariamento e il successivo licenziamento di 36 persone, entrate nel Fondo Emergenziale, delle quali la maggior parte ha impugnato il provvedimento.

Acquisita Ber una volta priva di dipendenti, Intesa Sanpaolo sta attualmente operando con personale distaccato e tra le iniziative future ipotizza anche un assorbimento delle filiali nelle Banche del Gruppo che operano sul territorio. In merito a un ingresso nel Gruppo Intesa Sanpaolo dei lavoratori in questione (attualmente diventati 33) l'Azienda ha specificato che li considera nella stessa situazione del personale proveniente dal Gruppo Delta, con il quale sono in corso colloqui per verificarne l'utilizzo nella Contact Unit di futura apertura a Bologna. Per quanto riguarda i lavoratori provenienti da Ber l'Azienda ha dato disponibilità a inserirli nel Gruppo, solo in caso di ritiro dell'impu-

**La Uilca ha quindi denunciato che in entrambe le vicende il Gruppo Intesa Sanpaolo sta assumendo atteggiamenti rigidi, iniqui per le donne e gli uomini coinvolti, considerando solo gli impatti economici delle operazioni societarie in questione e gli obiettivi di profitto raggiungibili tramite tagli al costo del lavoro e operazioni penalizzanti per i lavoratori.**

**loro coinvolgimento nel Gruppo, anche come destinatari degli accordi nello stesso sottoscritti.** Dopo le azioni di mobilitazione già svolte in Banca Monte Parma negli scorsi mesi, sabato 29 ottobre le Organizzazioni Sindacali aziendali hanno organizzato una manifestazione davanti alla sede dell'istituto, che ha riscosso una grande partecipazione da parte dei lavoratori e l'attenzione dell'opinione pubblica e degli organi di informazione.

**La Uilca del Gruppo Intesa Sanpaolo in una nota inviata ai media ha espresso sostegno all'iniziativa e solidarietà a tutti i lavoratori di Banca Monte Parma.** Il confronto riprenderà il prossimo giovedì 3 novembre.

gnazione del licenziamento, con un accordo equivalente a quello che prevede l'ingresso dei lavoratori di Delta, sottoscritto il 3 novembre 2010, in linea con il percorso di sostegno all'occupazione intrapreso con l'accordo del 2 febbraio 2010, che definì l'apertura di nuovi Poli Operativi a L'Aquila, Lecce, Potenza e Torino.

**Le posizioni aziendali sono state contestate dalle Organizzazioni Sindacali, che hanno richiamato gli impegni assunti dal Gruppo anche in sede di accordo del 29 luglio in materia di assunzioni, sottolineando, inoltre, di grande importanza la salvaguardia delle professionalità acquisite in Ber.**

**La Uilca ha evidenziato che la situazione di Ber assume ulteriore valore negativo se considerato in relazione alle pesanti richieste di taglio del costo del lavoro e di riduzione del personale prospettate per Banca Monte Parma.**

[www.uilcais.it](http://www.uilcais.it)